



REGIONE BASILICATA

GIUNTA REGIONALE

Prot. n. **6173/10-10**

lì **18-10-98**

AI DIRETTORI GENERALI DELLE AZIENDE UU.SS.LL. LORO SEDI AL DIRETTORE GENERALE ALL'AZIENDA OSPEDALIERA PZ AL DIRETTORE GENERALE CROBRIONERO V. ALL'A.V.I.S. POTENZA ALL'ADVOS MATERA

OGGETTO: D.M. 15.01.91. Direttive in merito alle indagini di diagnostica strumentale e di laboratorio per i donatori di sangue.

La Commissione tecnica regionale per i problemi della raccolta, conservazione e distribuzione del sangue umano appositamente interpellata in ordine alle problematiche in oggetto, vista la normativa vigente in materia, al fine di una migliore tutela del donatore e del ricevente ha fornito le indicazioni che di seguito si riportano cui si ritiene debbano uniformarsi sia i laboratori degli ospedali che i centri trasfusionali operanti nella Regione:

1) Esami da eseguirsi per la idoneità del donatore:

- Emocromo completo;
- Azotemia;
- Glicemia;
- Creatinina;
- Acido urico;
- Proteine totali;
- Bilirubina totale diretta e indiretta;
- Gamma GT;
- Fosfatasi Alcalina;
- Colesterolo;
- Tricligeridi;
- Sodio;
- Potassio;
- Cloro;
- Calcio;
- Ferro;
- Ferritinemia;
- Alt con metodo ottimizzato.

Nell'intento di evitare inutili disagi e per incentivare l'adesione dei donatori, tali indagini è opportuno che vengano eseguiti nei laboratori di tutti gli ospedali che utilizzano metodiche ottimizzate.

2) Gli esami finalizzati ad accertare la idoneità del sangue e che vanno eseguiti nei centri trasfusionali sono i seguenti:

- Sierodiagnosi per la lue;
- HIV Ab;
- HBsAg;
- HCVab.

Sempre nell'intento di favorire un incremento del numero dei donatori e per meglio garantire e tutelare la salute degli stessi la norma prevede che, a giudizio del medico, ai donatori periodici debba essere eseguito l'esame RX del torace e (alla seconda donazione) l'esame ECG specie se trattasi di persona al di sopra dei quarantacinque anni di età.

A richiesta del medico trasfusionista o del Direttore Sanitario dell'Associazione alla quale il donatore è iscritto o del medico prelevatore, possono essere disposti altri eventuali esami diagnostici e strumentali, sempre ed in ogni caso, finalizzati alla determinazione dell'idoneità e/o al recupero dell'attività donazionale.

Tutto quanto sopra può essere richiesto anche in momenti non corrispondenti alla donazione, una sola volta e per i cittadini che hanno manifestato la loro adesione alle Associazioni.

Le Aziende Sanitarie sono tenute a porre in essere tutto quanto è necessario a favorire e facilitare, con efficienza, la pratica della donazione al fine anche di realizzare nella Regione l'autosufficienza del sangue, plasma e plasmaderivati.